

AFC Torino S.p.A. – Società unipersonale

Sede in Torino, C.so Peschiera 193

Capitale sociale euro 1.300.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Torino e n. di codice fiscale 07019070015

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2013

Al Socio unico della AFC Torino S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I) Relazione, ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c., sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Delegato e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Riteniamo, tuttavia, necessario richiamare, per la loro rilevanza ai fini di una compiuta comprensione della situazione della Società, le informazioni riportate nel Bilancio e nella Relazione degli amministratori con riguardo all'intervenuta apposizione, con deliberazione del Consiglio Comunale in data 18/12/2013, di una scadenza trentennale al contratto di servizio in essere con il socio unico Città di Torino, soggetto che, ricordiamo, esercita il controllo analogo sulla Società. Al riguardo, diamo atto che gli amministratori hanno condotto gli approfondimenti di ordine tecnico e giuridico necessari ad acclarare gli effetti della cennata modifica sulla Società e che gli esiti di tali approfondimenti sono riflessi nel Bilancio di esercizio.

Per gli aspetti di *compliance* normativa, diamo, inoltre, atto che la Società ha avviato un processo, tuttora in corso e la cui attuazione risente, anche, della complessità del quadro normativo e regolamentare di riferimento, di progressivo adeguamento alle disposizioni in materia di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e, salvo quanto riportato nella successiva sezione relativa al Bilancio, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo rileviamo che la Società ha avviato, tra la fine del 2013 e i primi mesi del 2014, un processo di riorganizzazione interna finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza gestionale, pur alla luce degli stringenti limiti normativi, cui la Società è soggetta, in materia di personale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. Rileviamo, in merito, che nel corso del passato esercizio, nonostante gli sforzi organizzativi già profusi dal Consiglio di amministrazione, abbiamo riscontrato una debolezza nei processi inerenti il ciclo passivo e le procedure di gara, riflessasi in un generale rallentamento delle attività acquisitive e, in particolare, nell'attuazione del piano degli investimenti. Al riguardo riteniamo, però, che nella direzione del superamento dei cennati momenti di debolezza si ponga il già menzionato processo di riassetto organizzativo, avviato tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014, del quale, pertanto, auspichiamo una rapida entrata a regime.

Quanto al modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, diamo atto che il Consiglio di amministrazione ne ha deliberato l'adozione: le modifiche organizzative attualmente in corso richiederanno, tuttavia, una significativa revisione di talune parti del Modello, al fine di garantirne la perdurante efficacia.

Diamo, ancora, atto che, nell'esercizio 2013 non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti al collegio sindacale da parte di chicchessia.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

II) Bilancio d'esercizio.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013; al riguardo, dato preliminarmente atto della rinuncia al termine di cui all'art 2429 c.c., riferiamo quanto segue.

Non essendo la revisione legale del bilancio demandata al collegio sindacale, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Riteniamo opportuno ricordare che (i) come già il bilancio dell'esercizio precedente, anche il presente bilancio evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio del capitale circolante netto (attività correnti al netto delle passività correnti), in assenza di indebitamento finanziario, situazione la cui permanenza dipende dalla classificazione a medio-lungo termine del debito nei confronti del Comune di Torino per il trasferimento dei manufatti sub-concedibili, e che (ii) come anche evidenziato dagli amministratori nella loro relazione al bilancio, la completa attuazione del piano degli investimenti richiede, almeno in parte, il reperimento di risorse finanziarie la cui disponibilità, in base al contratto di servizio, deve essere garantita dalla Città.

Diamo, infine, atto che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha espresso il proprio giudizio positivo senza rilievi con la relazione in data odierna, con la quale ha attestato che il bilancio di esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico. La relazione reca il seguente richiamo di informativa, che riteniamo opportuno riportare testualmente: *«Nel 2005, la gestione del servizio pubblico cimiteriale è stata affidata dalla Città di Torino alla Società mediante il sistema dell'in house providing. A seguito dell'emanazione del D.L. 179/2012, convertito nella L.221/2012, è sorto l'obbligo per la Pubblica Amministrazione di prevedere, tra l'altro, un termine all'affidamento. Pertanto, con deliberazione del Consiglio comunale del 18 dicembre 2013, sono state disposte le necessarie modifiche al contratto di servizio in essere tra la Società e la Città di Torino; la più rilevante delle quali è stata l'inserimento di un termine di scadenza dell'affidamento del servizio pubblico cimiteriale al 31 dicembre 2043. Come evidenziato nella nota integrativa, la*

Società, suffragata da un parere esterno, ha provveduto a iscrivere nel bilancio al 31 dicembre 2013 risconti passivi di Euro 589 mila a fronte dei ricavi contabilizzati nell'esercizio 2013 ma relativi alle estumulazioni che verranno eseguite dopo la scadenza della sub concessione comunale. Peraltro, sulla base di una diversa ricostruzione del sistema di riferimento, a nostro parere maggiormente condivisibile, l'inserimento di una scadenza all'affidamento del servizio pubblico cimiteriale condurrebbe a dover iscrivere nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 appositi fondi per le future opere di manutenzione sui manufatti sub concessi dalla Società ai privati cittadini. La contabilizzazione di tali fondi deriverebbe dalla eventualità di un sub-ingresso di soggetti terzi nella gestione del servizio cimiteriale alla scadenza dell'affidamento e dal principio di efficienza richiesto alle società in house. Poiché non sono disponibili stime, non siamo in grado di quantificare l'ammontare dei fondi che avrebbero dovuto essere iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013. Tuttavia, in considerazione dell'orizzonte temporale di medio-lungo periodo della scadenza dell'affidamento in house, riteniamo che l'entità di tali fondi non dovrebbe essere tale da impedirci di esprimere, pur con il presente rilievo, il nostro giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2013».

III) Conclusioni.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione del Bilancio e diamo atto della conformità alla legge e allo statuto della proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'organo amministrativo.

Torino, lì 26 maggio 2014

Il Collegio Sindacale

Tazio Pavanel

Francesco Palanza

Giuseppe Aliano

